



Le danze per far smettere la pioggia hanno funzionato alla grande. Riprende la vita, in natura e, questa primavera, anche in laboratorio. E riprende la vita di sera, come ogni estate, quando le giornate si allungano, e le notti pure. Segnaliamo un progetto di una cooperativa amica, Ecosol, che con grande slancio si sta occupando di rivitalizzare l'area di Parco Giò all'interno del Parco Michelotti. Gonfiabili per i bimbi, spiaggia sul Po, chiosco di Liberamensa e per la sera un programma di musica, proiezioni, spettacoli.

Per info: info@mandangio.org - Marco 348 05 06 440

Una
parola tira l'altra

Ricominciare. Da un sogno di bambina

Conversazione con Majida Radouiani, operatrice socio-sanitaria al Cottolengo

Gao Majida, da quanto tempo ti trovi in Italia?

(Majida sorride. E riflette.) Bella domanda. M fa tornare indietro. Sono in Italia dal luglio del 2002. Vengo da Oued-zem, cittadina al centro del Marocco.

Perché hai deciso di lasciare il tuo paese?

Il mio arrivo non è stato determinato da una decisione, ma da una casualità. Avevo preso soltanto un visto turistico per trascorrere un mese con mio fratello, che si trovava a Torino dal 1986. Poi non so che cos'è accaduto. Forse mio fratello si sentiva solo. Forse aveva bisogno di famiglia. Fino ad oggi, non gliel'ho mai chiesto. Comunque sia, a me è piaciuta l'Italia e sono rimasta con lui.

Qual era la tua occupazione prima di stabilirti qui in Italia?

Ho sempre svolto un'intensa attività di volontariato, al fianco del mio lavoro in un ufficio. Ho una laurea in gestione aziendale, ma in Italia ho intrapreso un'altra strada professionale, dando gambe a una parte importante di me stessa. In Marocco ho fatto assistenza a persone con cancro terminale e Aids (Majida abbassa la voce, per nominare le malattie. La immaginiamo al lavoro, con la stessa delicatezza.) Quando sono arrivata, ho studiato per due anni la lingua italiana e poi mi sono iscritta a un corso per operatore socio-sanitario. Nel 2005 ho svolto il tirocinio previsto dalla formazione presso la cooperativa Crescere

Insieme, nel servizio di assistenza domiciliare. Appena acquisita la qualifica, ho inviato il mio curriculum vitae e la cooperativa mi ha chiamata.

Quale lavoro sognavi da bambina?

Ho sempre pensato che avrei fatto l'infermiera. Per varie ragioni, le mie scelte di studio mi hanno portata altrove. Ma alla fine sono tornata al mio desiderio di bambina: aiutare gli altri. E lo scatto definitivo è avvenuto qui in Italia.

So che ci vuole una lunghissima pratica burocratica, ma mi sono limitata a delle ricerche superficiali, perché non ho mai cercato di svolgere un lavoro corrispondente al mio livello di istruzione. E non lo rimpiango. Sono molto contenta della scelta che ho fatto. Ma questa è la mia storia. Credo che sia opportuno rendere più semplice l'equiparazione dei titoli, per coloro che intendano ottenerla. Per non dover ricominciare

necessariamente da capo, anche dal punto di vista degli studi e del lavoro. Già sono tanti gli ambiti in cui si riparte dazero.

Come giudichi il livello di integrazione dei tuoi connazionali?

Non è male, anche se potrebbe essere migliore. Spesso chi non si integra è timido o scarsamente istruito. Il livello culturale incide, ma non è essenziale. Trovo che il carattere individuale abbia una grande importanza. Ci vuole coraggio per integrarsi.

Ti manca il tuo paese?

No, perché ci vado spesso. Una volta o due l'anno.

Andandotene, che cosa hai lasciato?

Le mie radici.

Se dovessi paragonare il tuo lavoro a un libro o a un film, che cosa ti viene in mente?

(Grande sorriso. Pausa.) Il mio lavoro. Nient'altro che il mio lavoro.



<http://3.bp.blogspot.com>

Che cosa ti piace del tuo lavoro?

(Il volto di Majida si apre in un sorriso.) Dare quello che ho dentro, l'affetto, posso dire così? E così facendo, soddisfare il bisogno di altri esseri umani.

Ti sei mai informata sulla modalità per ottenere il riconoscimento della tua laurea?

ASSEMBLEA

Martedì

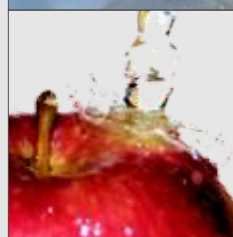
25 maggio

ore 17,30

è convocata l'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo 2009 e del bilancio preventivo 2010.

La partecipazione all'assemblea di bilancio è un atto importante, perché la comprensione dell'andamento economico della nostra organizzazione è uno degli strumenti principali per capire le sue potenzialità di azione sociale.

Dunque... partecipate numerosi.



appunti di viaggio

corsoturati55

propone

martedì 29 giugno
Pomeriggio a

LA BARACA

La Baraca è uno spazio multifunzionale della Circostrizione 1 situato in via Rapallo, angolo via Pagano. In via del tutto eccezionale e per gentile disponibilità della cooperativa sociale Accomazzi, che lo gestisce, potremo ritrovarci lì per una merenda, quattro chiacchiere in compagnia e una tombolata di prima estate. Vi aspettiamo.

Per adesioni telefonare a
Laura Paramithiotti
tel. 335 71 83 615

per informazioni:
corsoturati55 tel. 011 30 49 419

Cure odontoiatriche per persone con basso reddito

COS Soc. Coop. - Centro Medico Sanitario ha aderito all'accordo con il Ministero della Salute per le cure odontoiatriche alle persone con basso reddito.

Qualche tariffa: la sigillatura di molari e premolari a 25 euro, un'estrazione a 60 euro, una visita odontoiatrica con ablazione del tartaro e insegnamento dell'igiene orale a 80 euro, una protesi totale in resina a 800 euro per arcata.

Le tariffe si intendono come massime. Ogni professionista può decidere se ridurle ulteriormente.

Possono usufruire delle tariffe agevolate le persone che hanno diritto all'esenzione totale dalla compartecipazione

alla spesa sanitaria per età e per prestazioni specialistiche in relazione a patologie croniche e/o invalidanti, persone con ISEE non superiore a 8000 euro indipendentemente dall'età, donne in gravidanza limitatamente alla visita con ablazione del tartaro.

Per info:
COS Soc. Coop. r. l.
Centro Medico Sanitario
D.T.S. Dr. Mahagne Taisseer
Via Avigliana 21 - 10138 Torino
Tel/Fax 011 43 43 240
<http://www.salute.gov.it/sorrisoSalute/archivioDocumentiSorrisoSalute.jsp?lingua=italiano&id=923>